

FARMACIE
NOTTURNE: (ore 21-8.30)
 Via Canonica 32..... 3360923
 P.zza Firenze: ang.via Di Lauria
 22..... 33101176
 P.zza Duomo 21: ang.via Silvio
 Pellico..... 878668
 Stazione centrale: 6690735.
 C.so Magenta, 96:
 Via Boccaccio, 26..... 4695281
 Viale Ranzoni, 2..... 48004681
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052
 C.so S. Gottardo 1..... 89403433
 P.zza Argentina..... 29526966
 C.so Buenos Aires 4..... 29513320
 Viale Lucania, 10..... 57404805
 P.zza 5 Giornate, 6..... 55194867.

TAXI
 Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353
 Radiotaxi, via Sabaudia..... 6767

Autoradiotaxi, P.zza Velasca 5
 8353
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4
 8383

EMERGENZE
 Polizia..... 113
 Questura..... 22.261
 Carabinieri..... 112-62.761
 Vigili del fuoco..... 115-34.999
 Vigili Urbani..... 77.271
 Polizia Stradale..... 326.781
 Ambulanze..... 118
 Croce Rossa..... 3883
 Centro Antivelemiti..... 6610.1029
 Centro Ustioni..... 6444.2625
 Guardia Medica..... 34567
 Guardia Ostetrica
 Mangiagalli..... 57991
 Melloni..... 75231
 Emergenza Stradale..... 116



Redazione di Milano: via Felice Casati 32
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico
 a domicilio 24 ore su 24:
 3319233 / 3319845
 Telefono azzurro..... 19696
 Telefono amico..... 6366
 Caf bimbi maltrattati.. 8265051

SOSANIMALI
 Lega Nazionale per la difesa del
 cane..... 2610198
 Enpa..... 39267064
 (ambulatorio)..... 39267245
 Canile Municipale..... 55011961
 Servizio Vet. Usl..... 5513748

Taxi per animali
 Oscar..... 8910133

ADDOMICILIO
 Comune di Milano..... 8598
 Ag. Certificati 6031109 -
 6888504 (via Confalonieri, 3)
 Telespesa..... 59902670

Pizza Drin..... 26148788

TRASPORTI
AEROPORTI
 Linate..... 28106306
 Malpensa..... 26800613
 Orio al Serio..... 035/326111

ALITALIA
 informazioni..... 26853
 inf. nebbia..... 70125959
 voli nazionali..... 26851
 voli internazionali..... 26852
 voli Mi-Roma-Mi..... 26855

TRENI
 Ferrovie Stato..... 147888088
 Stazione Centrale..... 675001
 Ferrovie Nord..... 166/105050

STRADE
 Viabilità in Lombardia..... 194
 Autosoccorso-Acti..... 11677451
 ATM..... 1478/67067

Centomila denunce nel 1997. Molte vetture finiscono all'estero. Le telecamere filmano i malviventi nel parcheggio di Lampugnano

Affari d'oro con i furti d'auto

Traffico di auto rubate, il nuovo business della criminalità organizzata. Furti facili, con rischi penali del tutto modesti. Quando gli va male, un ladro d'auto sconta qualche giorno di galera, poi torna tranquillo al suo «lavoro». Diverso invece, se si riesce a documentare che la stessa persona o la stessa «batteria» ha compiuto una sequela di furti. E così che sono stati incastrati due professionisti, grazie a una complessa indagine coordinata dai sostituti della «procurina» Nicola Cerrato e Laura Cocucci, condotta dai poliziotti del commissariato San Siro, con la collaborazione dell'Atm. Sì, perché nel corso del 1997, su poco meno di 100.000 denunce per furto d'auto in città e parte della provincia, 411 provenivano dai parcheggi gestiti dall'Atm, 13 fra Milano e l'hinterland. Ma c'è di più: tre quarti di questi furti erano stati consumati nel parcheggio di Lampugnano, particolarmente frequentato durante le fiere e le parate di calcio.

Da qui l'idea di un'indagine approfondita, con l'ausilio di telecamere e supporti informatici che hanno consentito di registrare orari e passaggi delle auto. Un'indagine durata tre mesi che ha portato all'arresto di una «batteria» composta da due professionisti del furto e tre complici: committenti e ricettori. Venticinque le perquisizioni estese anche alle province di Bergamo, Brescia, Lecco, Como e una perfino a Firenze. Recuperate 37 autovetture, un centinaio di punzoni per la modifica del numero di telaio, una quindicina di centraline per auto, 45 motori, targhe e numerose chiavi per l'accensione.

La batteria che agiva nel parcheggio di Lampugnano e dintorni era composta da Luigi Pane, calabrese, 47 anni, con numerosi precedenti specifici. L'uomo, che in alternativa al carcere era in affidamento ai servizi sociali, diceva di lavorare presso il bar della moglie. Suo compagno d'azione, Michele Malacore, un pensionato milanese di 65 anni appassionato di digiuno d'azzardo. A suo dire «lavorava» per arrotondare la pensione di appena 500.000 lire al mese. A tradire i due, l'occhio indiscreto della telecamera piazzata nel parcheggio di Lampugnano che ha registrato i loro passaggi quotidiani, ora a bordo di una Ford Fiesta rossa, ora di una Prisma.

La giornata di Pane e Malacore era fitta di impegni. Al mattino, dopo un caffè sorvegliato in un bar nei pressi del parcheggio, salivano su un'auto e via, alla ricerca di qualche bell'esemplare da portare a casa. I due entravano a bordo della stessa auto. Preso di mira l'oggetto del desiderio, impossessarsene era un «gioco». A quel punto ognuno usciva a bordo di un'auto diversa. Il trucco, per passare

La grande criminalità nel traffico miliardario dei pezzi di ricambio

inosservati, era quello di viaggiare affiancati e fare in modo di superare la sbarra, dopo il regolare pagamento, approfittando del breve intervallo prima che si riabbassasse. Cosa che adesso non può più succedere, tranquillizzano all'Atm perché è stato inserito il meccanismo della doppia sbarra che consente il passaggio di una sola auto.

I due lavoravano sodo, anche alla domenica, quando erano previste partite di calcio importanti o manifestazioni fieristiche che portavano in zona persone dotate di auto di valore. Pane e Malacore, infatti, privilegiavano le grosse cilindrato, soprattutto i fuoristrada. Queste fruttavano tre milioni l'una, prezzo che scendeva intorno al milione e mezzo per le altre cilindrato. Dall'inizio di dicembre il «duetto» ha riposato solo da Santo Stefano al 4 gennaio, quando il flusso delle auto in città diminuiva. Il pomeriggio era dedicato alla consegna delle vetture rubate che venivano

«taroccate» oppure tagliate per essere immesse sul mercato dei pezzi di ricambio. I loro referenti erano soprattutto nelle province di Bergamo e Brescia. Da dicembre ai primi di marzo Pane e Malacore avrebbero effettuato una cinquantina di furti. Buona parte su commissione. Ma Pane si industriava anche a vendere in proprio le auto di piccola cilindrato poco appetibili al grande business, attraverso inserzioni su Seconda Mano.

Secondo le stime della questura, il 50% delle auto rubate vengono recuperate nel giro di qualche giorno. In genere se ne servono i rapinatori per compiere il «colpo», ma subito dopo le abbandonano. Il restante 50% svanisce nel nulla ed è destinato ai mercati esteri o a quello della rottamazione finalizzata allo smercio dei pezzi di ricambio. Qui si inserisce la criminalità organizzata con un giro d'affari di migliaia di miliardi annui.

Rosanna Caprilli

Un tasso morto trovato in via Bassini

Un tasso morto (nella foto l'esemplare) è stato trovato nella zona di Lambrate. È la prima volta che un esemplare di questa specie viene rintracciato per le vie di Milano, per di più in una zona a ridosso del centro. E quanto sostiene la Lega per l'abolizione della caccia che ha denunciato l'episodio. L'animale morto è stato rinvenuto in via Bassini da un passante. I volontari della Lac hanno constatato con meraviglia che si trattava proprio del mammifero dei «mustelidi» dalle dimensioni di un cane di media taglia, plantigrado, dotato di una folta pelliccia e di artigli con cui scava tane profonde. Il tasso è animale di abitudini notturne e dall'alimentazione onnivora, anche se in prevalenza carnivora (vermi, insetti, rane, topi). Le popolazioni più vicine sinora note vivono nei boschi delle province di Pavia e Como: «È impossibile che l'esemplare in questione abbia percorso una simile distanza in una notte» sostengono i volontari della Lac. Il sospetto è che potesse essere scappato a qualcuno che lo deteneva, anche se si tratta di una specie protetta. L'autopsia non ha confermato il dubbio: il tasso non aveva nulla nello stomaco, mentre dal contenuto gastrico si poteva capire se era stato tenuto in cattività oppure no. Ora le spoglie sono state affidate al museo civico di storia naturale.



Motori d'auto smontati da vetture rubate e pronti ad essere spediti all'estero

Un «lavoro» facile e dai rischi modesti

Il trucco per eludere i guardiani dell'Atm

Le grosse cilindrato a tre milioni l'una



Giornata rosa, sconti e spettacoli

Dai libri agli spogliarelli, le occasioni dell'8 marzo

Otto marzo, festa della donna, quest'anno dedicata in particolare alle donne afgane oppresse dall'integralismo dei Talibani. Oggi dalle 10 alle 19 il cortile della sede del Piccolo Teatro di via Rovello diventa il luogo della testimonianza per la libertà delle donne afgane. Per tutta la giornata si potrà firmare l'appello a favore delle donne di Kabul e visitare la mostra di fotografie realizzate da Médicins du Monde; e ascoltare anche la testimonianza di una donna che è riuscita a fuggire dal suo paese. Alle 14 è previsto l'arrivo di Emma Bonino, commissaria europea, che si è impegnata a portare a fine mese all'Onu tutte le firme che si stanno raccogliendo in questi giorni nelle principali città europee. Nel cortile del Piccolo si potrà anche ascoltare musiche di quel paese e vedere i vestiti che le donne di Kabul sono autorizzate ad indossare in pubblico.

Oltre al Piccolo Teatro, sono numerosi in tutta la città i luoghi che oggi offrono occasioni di incontro,

riflessione e divertimento. Non mancano innanzitutto alcuni piccoli sconti: a cominciare dall'Atm che oggi offre viaggi gratis per le donne su tutti i mezzi, mentre il Milan in occasione della partita con la Sampdoria ha abbassato a 10.000 lire il biglietto d'ingresso per le tifose. Il gentil sesso entra gratis anche all'Ippodromo. La Casa della cultura ospiterà una «no stop» dalle 16 alle 19 sul tema «Parliamo di noi»: apre il pomeriggio Silvia Vegetti Finzi e poi proiezioni su Cuba e le donne algerine, letture di poesie, tango...

Oggi c'è la seconda giornata di Rosa Shocking la festa delle donne che sarà ospitata al Palalido di piazzale Stuparich (dalle 15 alle 24; ingresso lire 20.000). Funziona anche un servizio di custodia bambini. Si fa festa anche alla scuola elementare Pescarenico di via Fra Cristoforo: dalle 15 alle 22 musica, poesie, balli, giochi e una mostra di lavori artigianali.

AL CASTELLO. «Bianca, Isabella,

Beatrice e le altre...», un percorso guidato al castello Sforzesco sulle tracce delle donne che ne hanno fatto la storia. Due visite in programma; alle 10 e alle 11.30. Appuntamento all'ingresso del Museo di arte antica (Corte ducale). Biglietti. 5.000 lire le donne, 10.000 gli accompagnatori. Prenotazioni al 6596.937.

TEATRO. Alla Comuna Baires di via Favretto 11 il gruppo Professione Mas propone due spettacoli ispirati al mondo femminile e interamente interpretati da ragazze: si tratta dello spettacolo teatrale «Ritratti di donna», ispirato a due racconti di Cechov, e allo spettacolo di danza «Wo-Man» (due le repliche, alle 17 e alle 20). Alle 15.30 all'auditorium del Centro Bonola di via Quarenghi 21 la Coop Lombardia presenta «Da Vienna a Broadway», uno spettacolo musicale in due tempi che vuole rendere omaggio ai grandi personaggi femminili dalla Vecchia Europa al Nuovo Mondo.

PLANETARIO. Al Planetario di corso Venezia 55 alle 15 e alle 16.30 due conferenze di Mauro Arpino dedicate a «Donne e astronomia». Ingresso lire 4.000.

GIOCATTOLO. Ingresso gratuito e fiorellino in omaggio per tutte le bimbe fino ai 14 anni di età che oggi andranno a visitare il Museo del giocattolo e del bambino di Ripa Ticinese 27. Oraio: 9.30-12.30 e 15-18.

LIBRI. Le librerie Feltrinelli rinnovano per l'8 marzo la consuetudine di regalare un libro alle donne che ne acquistano uno. In via Manzoni 12, corso Buenos Aires 20 e via Santa Tecla 5. SPOGLIARELLI. Lo Shocking Club (Bastioni di porta Nuova 43) propone per stesera anche alcuni strip-tease maschili con la promessa di una «raffinata ironia»: dalle 22.30, biglietto 30.000 lire con consumazione. Spogliarelli «soft» anche all'Hosteria dell'Oppio (via Corelli 37). La serata inizia con la cena alle 21, prezzo 60.000 lire.

Scoperta a Trescore una «Pietà» di Lorenzo Lotto

Un affresco attribuito a Lorenzo Lotto, uno dei «grandi» della pittura italiana tardo-rinascimentale del XVI secolo, è stato trovato in una sagrestia di un oratorio bergamasco. Si tratta di una «Pietà» che alcuni studiosi tra cui Augusto Gentili e Mina Gregori a un primo esame hanno concordemente attribuito al Maestro. La «Pietà» è stata trovata da un giovane studioso, Simone Facchinetti, nella sagrestia dell'Oratorio Suardi di Trescore, che già conserva un importante ciclo di affreschi del maestro. L'affresco era stato strappato nel '41 da una lunetta sopra la porta dell'Oratorio, ed è stato custodito nella sagrestia.

CATTIVA EDUCAZIONE/2



Telefonisti aerei Quanti cretini

Prima dell'invenzione del telefono cellulare probabilmente non uscivano mai di casa, vivevano appollaiati su un tavolino, tra l'ultima edizione delle Pagine Gialle e il contascatti. Mentre solcano i cieli hanno sempre da fare o ricevere comunicazioni assolutamente urgentissime, non ricordano che il concetto di urgenza cessa di esistere, una volta spacciati su una pista d'atterraggio causa avaria degli strumenti. Questa sottospecie di idioti vanta molti rappresentanti: ieri un'altra signora milanese, S.D.V. di 30 anni (purtroppo le generalità complete non sono state fornite) è stata denunciata perché sorpresa ad usare il telefonino durante il volo AZ 2425 Milano-Roma, in barba alle indicazioni ripetutamente fornite dal comandante dell'aereo per mezzo degli altoparlanti di bordo.

Come già avevano fatto negli ultimi giorni tre suoi predecessori - due donne a Caselle, un uomo a Catania - anche la signora, pregata dalle hostess di interrompere immediatamente la chiamata per non pregiudicare la sicurezza del volo, ha sostenuto di avere «non ritardabili» motivi per telefonare. Una volta atterrato l'apparecchio a Fiumicino, S.D.V. è stata segnalata all'ufficio di polizia giudiziaria, quindi identificata e denunciata ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, in relazione agli articoli del codice della navigazione che tutelano la sicurezza pubblica in volo. Non resta che prendere dolorosamente atto di questa pericolosa, dilagante mania delle telefonate in volo. Nell'attesa che dilaghi la mania, da parte degli altri passeggeri, di prendere a ceffi ni chi se lo merita.